

# BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

(Insegnante di Religione dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro)

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa del

**24 GIUGNO - FESTA DELLA NASCITA DI GIOVANNI BATTISTA**

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

## COME UN FIORE NEL DESERTO !

### LETTURE DELLA SERA DELLA VIGILIA

#### PRIMA LETTURA (Geremia 1,4-10)

*Il Signore disse a Geremia: "Tu sarai COME UN FIORE NEL DESERTO, perché Io ti ho scelto come mio profeta: già quando eri nel grembo di tua madre, ti ho creato per parlare di Me!". Geremia rispose titubante: "Mi spiace Signore, ma io non so parlare, sono ancora piccolo ...". Ma il Signore replicò: "Invece di dire che sei ancora piccolo, vè e parla. Non aver paura: perché Io sarò sempre al tuo fianco. Ti dò la mia parola!". Poi il Signore gli toccò le labbra e concluse: "Ecco, ora Io metto nella tua bocca le Mie parole: con esse avrai il potere di demolire ed edificare, sradicare e piantare, distruggere e costruire!".*

#### SALMO RESPONSORIALE (Salmo 70,1-6.16-17)

*Quando mi rifugio in Te Signore, non sono più confuso. Tu mi liberi e mi difendi, mi ascolti e mi sostieni. Sei Tu la mia roccia, il mio riparo: la mia fortezza. Mio Dio, salvami dalle mani dei malvagi. Sei tu Signore, la mia speranza, la mia fiducia: fin da quando ero piccolo. Sei tu che mi sostieni: fin da quando ero nel grembo di mia madre. Racconterò a tutti la tua giustizia: la potenza della tua salvezza. Tu mi hai guidato, o Dio, fin dalla giovinezza. Mi hai fatto sbocciare alla vita: COME UN FIORE NEL DESERTO !*

#### SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Pietro 1,8-12)

*Carissimi fratelli, voi credete in Gesù Cristo e lo amate anche senza averlo visto: per questo dentro di voi c'è quella gioia indicibile, che vi farà raggiungere la salvezza. Questa salvezza fu annunciata da tutti i profeti che, sbocciati COME FIORI NEL DESERTO, predissero le sofferenze di Cristo: e la gioia che ne sarebbe seguita. Loro non parlavano per se stessi, ma per voi: per annunziarvi le splendide cose contenute nel vangelo: verità che persino gli angeli erano felici di ascoltare !*

#### VANGELO (Luca 1,5-17)

*Ai tempi di Erode c'era un sacerdote di nome Zaccaria, sposato con Elisabetta, anch'essa figlia di sacerdoti. Erano entrambi molto giusti e devoti, ma non avevano avuto figli perché Elisabetta era sterile. Ed erano molto avanti negli anni.*

*Un giorno però, mentre Zaccaria stava bruciando l'incenso nel tempio, gli apparve un angelo alla destra dell'altare. Vedendolo si spaventò, ma l'angelo gli disse: "Non aver paura, Zaccaria. La tua preghiera è stata esaudita: tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, che tu chiamerai Giovanni (che significa "grazia del Signore").*

*Sarà un grande profeta: e porterà tanta gioia a te ed a molti. Vivrà come un consacrato, sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre: e porterà molte persone a Dio. Con la stessa*

*forza del profeta Elia, riconcilierà i figli con i padri, spingerà i violenti a diventare giusti: insegnerà a tutti ad essere ben disposti verso il Signore. Insomma, sarà per tutti una benedizione: COME UN FIORE sbocciato NEL DESERTO !*

## **LETTURE DEL 24 GIUGNO**

### **PRIMA LETTURA (Isaia 49,1-6)**

*Dice il profeta Isaia: “Ascoltatemi tutti, popoli vicini e lontani: il Signore mi ha fatto nascere COME UN FIORE NEL DESERTO, scegliendomi fin da quando ero nel grembo di mia madre. Ha reso la mia parola penetrante come una spada, tenendomi nascosto all’ombra della Sua mano: come una freccia appuntita conservata nella Sua farètra. Lui mi ha detto: -Tu sei mio servo: e su di te farò brillare la mia gloria!-. Ed io ho gli ho risposto: -I miei sforzi sono vani e non portano a nessun risultato, ma io li affido a Te: e sono certo che un giorno li ricompenserai!-. Allora il Signore, che mi ha creato per essere Suo servo e per riunire attorno a Lui tutti quelli che Lo amano, vedendo che io avevo riposto in Lui tutta la mia forza, mi disse: -Se devi ricondurre a Me quelli che mi amano, Io farò di te molto più che un semplice servo: sarai una luce che illumina tutte le nazioni, portando la mia salvezza su tutti gli angoli della terra!-”.*

### **SALMO RESPONSORIALE (Salmo 138,1-3.13-15)**

*Mio Dio, solo tu mi conosci e mi capisci: solo Tu riesci a comprendere i miei pensieri. Da lontano mi osservi e mi stai sempre accanto: quando sono seduto e quando sto in piedi, quando lavoro e quando mi riposo. Sì, perché Tu mi hai creato: mi hai ricamato nel grembo di mia madre. Ti loderò per sempre, perché le Tue opere sono stupende: ed io sono un Tuo prodigio. Tu conosci le profondità del mio cuore, perché Tu hai intessuto le mie ossa: facendomi sbocciare COME UN FIORE NEL DESERTO !*

### **SECONDA LETTURA (dagli Atti degli Apostoli 13,22-26)**

*In quei giorni Paolo disse: “Tempo fa Dio ha mandato il Suo servo Davide per farlo diventare re, promettendoci che dai suoi discendenti sarebbe nato il Salvatore: Gesù. E poi mandò Giovanni Battista, facendolo nascere come UN FIORE NEL DESERTO, per preparare l’arrivo del Messia: ed invitare tutti a battezzarsi e cambiare. Sul finire della sua missione infatti, Giovanni diceva sempre con umiltà: - Non sono io il Salvatore: lui verrà dopo di me. Anzi, io non sono degno nemmeno di allacciargli i lacci delle scarpe! -. Dunque fratelli, voi tutti che amate il Signore, accogliete il messaggio di Giovanni: le sue magnifiche parole di salvezza!*

### **VANGELO (Luca 1,57-66.80)**

*Quando Elisabetta partorì Giovanni Battista, tutti i parenti ed i vicini ringraziarono il Signore con grande gioia: perché era molto anziana e tutti ormai pensavano fosse sterile. Dopo otto giorni poi, al momento di circonciderlo, chiesero ai genitori come avrebbero chiamato il bambino, e loro risposero: “Giovanni (che significa ‘una grazia del Signore’)”.*

*Il padre Zaccaria dovette scrivere il nome su una tavoletta perchè era diventato muto da quando, all’angelo che gli annunciava la nascita di un figlio in tarda età, aveva risposto avanzando dubbi. Ma nell’istante in cui scrisse il nome "Giovanni", riacquistò la parola: e si mise a benedire il Signore a gran voce.*

*Tutti i vicini restarono meravigliati da questi prodigi, ed in tutta la regione la gente si chiedeva: “Chi sarà mai questo bambino?”. Ed infatti veramente la mano del Signore era su di lui. Intanto Giovanni cresceva e si fortificava: nel corpo e nello spirito. Finchè poi non andò a vivere nelle regioni desertiche, e lì cominciò a manifestarsi: come UN FIORE sbocciato NEL DESERTO !*



# TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture delle due Messe del  
24 GIUGNO – FESTA DELLA NASCITA DI GIOVANNI BATTISTA  
Ed il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:  
“ COME UN FIORE NEL DESERTO ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><b>LETTURE DELLA SERA DELLA VIGILIA</b></p> <p><u>PRIMA LETTURA (Geremia 1,4-10)</u></p> <p><i>Nei giorni del re Giosìa mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».</i></p> <p><i>Risposi: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: “Sono giovane”. Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore.</i></p> <p><i>Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: «Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca. Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».</i></p>	<p><b>LETTURE DELLA SERA DELLA VIGILIA</b></p> <p><u>PRIMA LETTURA (Geremia 1,4-10)</u></p> <p><i>Il Signore disse a Geremia: "Tu sarai COME UN FIORE NEL DESERTO, perché Io ti ho scelto come mio profeta: già quando eri nel grembo di tua madre, ti ho creato per parlare di Me!".</i></p> <p><i>Geremia rispose titubante: "Mi spiace Signore, ma io non so parlare, sono ancora piccolo...". Ma il Signore replicò: "Invece di dire che sei ancora piccolo, va e parla. Non aver paura: perché Io sarò sempre al tuo fianco. Ti dò la mia parola!".</i></p> <p><i>Poi il Signore gli toccò le labbra e concluse: "Ecco, ora Io metto nella tua bocca le Mie parole: con esse avrai il potere di demolire ed edificare, sradicare e piantare, distruggere e costruire!"..</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 70,1-6.16-17)</u></p> <p><i>Rit. Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno.</i></p> <p><i>In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso. Per la tua giustizia, liberami e difendimi, tendi a me il tuo orecchio e salvami.</i></p> <p><i>Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile; hai deciso di darmi salvezza: davvero mia rupe e mia fortezza tu sei! Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.</i></p> <p><i>Sei tu, mio Signore, la mia speranza, la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza. Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno, dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno.</i></p> <p><i>La mia bocca racconterà la tua giustizia, ogni giorno la tua salvezza. Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.</i></p> <p>.</p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 70,1-6.16-17)</u></p> <p><i>Quando mi rifugio in Te Signore, non sono più confuso. Tu mi liberi e mi difendi, mi ascolti e mi sostieni.</i></p> <p><i>Sei Tu la mia roccia, il mio riparo: la mia fortezza. Mio Dio, salvami dalle mani dei malvagi.</i></p> <p><i>Sei tu Signore, la mia speranza, la mia fiducia: fin da quando ero piccolo. Sei tu che mi sostieni: fin da quando ero nel grembo di mia madre.</i></p> <p><i>Racconterò a tutti la tua giustizia: la potenza della tua salvezza. Tu mi hai guidato, o Dio, fin dalla giovinezza.</i></p> <p><i>Mi hai fatto sbocciare alla vita: COME UN FIORE NEL DESERTO !</i></p>

SECONDA LETTURA  
(dalla prima lettera di Pietro 1,8-12)

*Carissimi, voi amate Gesù Cristo, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.*

*Su questa salvezza indagarono e scrutarono i profeti, che preannunciavano la grazia a voi destinata; essi cercavano di sapere quale momento o quali circostanze indicasse lo Spirito di Cristo che era in loro, quando prediceva le sofferenze destinate a Cristo e le glorie che le avrebbero seguite.*

*A loro fu rivelato che, non per se stessi, ma per voi erano servitori di quelle cose che ora vi sono annunciate per mezzo di coloro che vi hanno portato il Vangelo mediante lo Spirito Santo, mandato dal cielo: cose nelle quali gli angeli desiderano fissare lo sguardo.*

SECONDA LETTURA  
(dalla prima lettera di Pietro 1,8-12)

*Carissimi fratelli, voi credete in Gesù Cristo e lo amate anche senza averlo visto: per questo dentro di voi c'è quella gioia indicibile, che vi farà raggiungere la salvezza.*

*Questa salvezza fu annunciata da tutti i profeti che, sbocciati COME FIORI NEL DESERTO, predissero le sofferenze di Cristo: e la gioia che ne sarebbe seguita.*

*Loro non parlavano per se stessi, ma per voi: per annunziarvi le splendide cose contenute nel vangelo: verità che persino gli angeli erano felici di ascoltare !*

VANGELO (Luca 1,5-17)

*Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.*

*Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso.*

*Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni.*

*Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio.*

*Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».*

VANGELO (Luca 1,5-17)

*Ai tempi di Erode c'era un sacerdote di nome Zaccaria, sposato con Elisabetta, anch'essa figlia di sacerdoti. Erano entrambi molto giusti e devoti, ma non avevano avuto figli perché Elisabetta era sterile. Ed erano molto avanti negli anni.*

*Un giorno però, mentre Zaccaria stava bruciando l'incenso nel tempio, gli apparve un angelo alla destra dell'altare.*

*Vedendolo si spaventò, ma l'angelo gli disse: “Non aver paura, Zaccaria. La tua preghiera è stata esaudita: tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, che tu chiamerai Giovanni (che significa “grazia del Signore”).*

*Sarà un grande profeta: e porterà tanta gioia a te ed a molti. Vivrà come un consacrato, sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre: e porterà molte persone a Dio.*

*Con la stessa forza del profeta Elia, riconcilierà i figli con i padri, spingerà i violenti a diventare giusti: insegnerà a tutti ad essere ben disposti verso il Signore.*

*Insomma, sarà per tutti una benedizione: COME UN FIORE sbocciato NEL DESERTO !*

<p style="text-align: center;"><b>LETTURE DELLA MESSA DEL 24 GIUGNO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>LETTURE DELLA MESSA DEL 24 GIUGNO</b></p>
<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA (Isaia 49,1-6)</u></p> <p><i>Ascoltatevi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra.</i></p> <p><i>Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio».</i></p> <p><i>Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA (Isaia 49,1-6)</u></p> <p><i>Dice il profeta Isaia: “Ascoltatevi tutti, popoli vicini e lontani: il Signore mi ha fatto nascere COME UN FIORE NEL DESERTO, scegliendomi fin da quando ero nel grembo di mia madre. Ha reso la mia parola penetrante come una spada, tenendomi nascosto all'ombra della Sua mano: come una freccia appuntita conservata nella Sua faretra.</i></p> <p><i>Lui mi ha detto: - Tu sei mio servo: e su di te farò brillare la mia gloria! -. Ed io ho gli ho risposto: -I miei sforzi sono vani e non portano a nessun risultato, ma io li affido a Te: e sono certo che un giorno li ricompenserai!-</i></p> <p><i>Allora il Signore, che mi ha creato per essere Suo servo e per riunire attorno a Lui tutti quelli che Lo amano, vedendo che io avevo riposto in Lui tutta la mia forza, mi disse: - Se devi ricondurre a Me quelli che mi amano, Io farò di te molto più che un semplice servo: sarai una luce che illumina tutte le nazioni, portando la mia salvezza su tutti gli angoli della terra! -”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 138,1-3.13-15)</u></p> <p><i>Rit. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.</i></p> <p><i>Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo, intendi da lontano i miei pensieri, osservi il mio cammino e il mio riposo, ti sono note tutte le mie vie.</i></p> <p><i>Sei tu che hai formato i miei reni e mi hai tessuto nel grembo di mia madre. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda. Meravigliose sono le tue opere, le riconosce pienamente l'anima mia.</i></p> <p><i>Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, ricamato nelle profondità della terra.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 138,1-3.13-15)</u></p> <p><i>Mio Dio, solo tu mi conosci e mi capisci: solo Tu riesci a comprendere i miei pensieri. Da lontano mi osservi e mi stai sempre accanto: quando sono seduto e quando sto in piedi, quando lavoro e quando mi riposo.</i></p> <p><i>Sì, perché Tu mi hai creato: mi hai ricamato nel grembo di mia madre. Ti loderò per sempre, perché le Tue opere sono stupende: ed io sono un Tuo prodigio.</i></p> <p><i>Tu conosci le profondità del mio cuore, perché Tu hai intessuto le mie ossa:</i></p> <p><i>facendomi sbocciare COME UN FIORE NEL DESERTO !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dagli Atti degli Apostoli 13,22-26)</u></p> <p><i>In quei giorni, [nella sinagoga di Antiochia di Pisidia,] Paolo diceva: «Dio suscitò per i nostri padri Davide come re, al quale rese questa testimonianza: “Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri”.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dagli Atti degli Apostoli 13,22-26)</u></p> <p><i>In quei giorni Paolo disse: “Tempo fa Dio ha mandato il Suo servo Davide per farlo diventare re,</i></p>

<p><i>Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele.</i></p> <p><i>Diceva Giovanni sul finire della sua missione: "Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali".</i></p> <p><i>Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza».</i></p>	<p><i>promettendoci che dai Suoi discendenti sarebbe nato il Salvatore: Gesù. E poi mandò Giovanni Battista, facendolo nascere come UN FIORE NEL DESERTO, per preparare l'arrivo del Messia: ed invitare tutti a battezzarsi e cambiare.</i></p> <p><i>Sul finire della sua missione infatti, Giovanni diceva sempre con umiltà: -Non sono io il Salvatore: lui verrà dopo di me. Anzi, io non sono degno nemmeno di allacciargli i lacci delle scarpe!-.</i></p> <p><i>Dunque fratelli, voi tutti che amate il Signore, accogliete il messaggio di Giovanni: le sue magnifiche parole di salvezza!"</i>.</p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 1,57-66.80)</u></p> <p><i>Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.</i></p> <p><i>Otto giorni dopo vennero per circumcidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».</i></p> <p><i>Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava beneducendo Dio.</i></p> <p><i>Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.</i></p> <p><i>Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 1,57-66.80)</u></p> <p><i>Quando Elisabetta partorì Giovanni Battista, tutti i parenti ed i vicini ringraziarono il Signore con grande gioia: perché era molto anziana e tutti ormai pensavano fosse sterile.</i></p> <p><i>Dopo otto giorni poi, al momento di circumciderlo, chiesero ai genitori come avrebbero chiamato il bambino, e loro risposero: "Giovanni (che significa 'una grazia del Signore')".</i></p> <p><i>Il padre Zaccaria dovette scrivere il nome su una tavoletta perchè era diventato muto da quando, all'angelo che gli annunciava la nascita di un figlio in così tarda età, aveva risposto avanzando dubbi. Ma nell'istante in cui scrisse il nome "Giovanni", riacquistò la parola: e si mise a benedire il Signore a gran voce.</i></p> <p><i>Tutti vicini restarono meravigliati da questi prodigi, ed in tutta la regione la gente si chiedeva: "Chi sarà mai questo bambino?". Ed infatti veramente la mano del Signore era su di lui.</i></p> <p><i>Intanto Giovanni cresceva e si fortificava: nel corpo e nello spirito. Finchè poi non andò a vivere nelle regioni desertiche, e lì cominciò a manifestarsi:</i></p> <p style="text-align: center;"><b>COME UN FIORE sbocciato NEL DESERTO !</b></p>